

POC Città Metropolitane 2014-2020

Sostegno PMI Card

Avviso pubblico

Ambito I – Misura I.3.1 progetto ME I.3.1.c

Versione 2.0 del 16.12.2020



Messina

IPS ET IPSAM CIVITATEM
BENEDICIMUS

Articolo 1.

Contesto programmatico e normativa di riferimento

1.1 Contesto programmatico

Il Programma Operativo Complementare di azione e coesione “Città Metropolitane” 2014- 2020 (POC Metro) a titolarità dell’Agenzia di Coesione Territoriale è stato approvato con Delibera CIPE n. 46 del 10 Agosto 2016 e opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale “Città Metropolitane” 2014 -2020 FESR/FSE (PON Metro), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 4998 finale del 14 luglio 2015, come modificata da ultimo con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020)2019 final del 1 aprile 2020, anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Nella consapevolezza della necessità di salvaguardare e, ove possibile, promuovere lo sviluppo di nuove e più innovative attività economiche all’interno delle aree urbane, la strategia del POC Metro include nel novero delle azioni operative dell’Ambito prioritario I “Azioni complementari alla strategia del PON Metro” una specifica misura – la I.3.1 “Interventi di inclusione sociale e contrasto al degrado urbano” – attraverso cui è possibile sostenere finanziariamente gli operatori economici che svolgano la propria attività all’interno dell’area comunale, in particolare all’interno di aree target in cui è maggiore il livello di degrado e di marginalità.

Con il presente avviso dunque, l’Amministrazione, nel tenere conto della Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 che reca un “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” (il c.d. “Temporary Framework”, di seguito anche “TF”, che prevede che a fronte dello shock simmetrico prodotto dalla pandemia sul sistema economico degli Stati membri si attivi un quadro derogatorio alla normativa sugli aiuti di stato, che consente agli Stati membri di sostenere le PMI attraverso la compensazione dei danni diretti subiti a causa dell’epidemia), ha inteso avviare un programma finalizzato al sostegno del tessuto economico della Città di Messina fortemente compromesso dall'emergenza COVID-19, volto ad incoraggiare la ripresa ed il mantenimento delle attività commerciali e servizi. Tale volontà è stata confermata nella riprogrammazione del POC nella versione 2.0 approvato con DGC 603 del 6 novembre 2020¹.

¹ Con il Temporary Framework, la Commissione ha stabilito le seguenti condizioni per ritenere tali aiuti di Stato compatibili con il mercato interno, condizioni all’interno delle quali opera il presente avviso e di seguito richiamate: a. che l’aiuto concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e quote di capitale di rischio non superi il valore complessivo di € 800.000 per ciascuna impresa (tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere);

Il presente avviso è emesso a valere sul POC Metro Messina 2014 2020 progetto MEI.3.1.c, ammesso a finanziamento con Determina n. 10857 dell'11.12.2020.

1.2 Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 reca un "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (il c.d. "Temporary Framework", di seguito anche "TF"); Comunicazione C(2020)7127 final che proroga non oltre al 30 giugno 2021 il rispetto delle condizioni di cui al punto 22 della Comunicazione di cui al punto precedente e Comunicazione C(2020)3482_final del 21 maggio 2020 (Aiuto di Stato SA.57021 – Italy – COVID-19 che approva il Regime Quadro Aiuti di Stato per l'Italia);
- Normativa nazionale regolante l'emergenza sanitaria Covid 19 in corso e in particolare:
 - **Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020** - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (*GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020*);
 - **Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6** - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.45 del 23-2-2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 (in GU 09/03/2020, n. 61)*; Abrogato dal decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (art. 5 c. 1 lett. a) ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4;
 - **Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - Decreto Curialtalia** - Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110)*;

b. che l'aiuto sia concesso sulla base di un regime con budget previsionale; c. che l'aiuto venga concesso a imprese che non erano in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria3) alla data del 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del GBER) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per in solvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione; inoltre, può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;

d. che l'aiuto venga concesso entro e non oltre il 30 giugno 2021;

e che gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.

- **Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19** - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132)*.
- **Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22** - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato (*GU Serie Generale n. 93 del 08-04-2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2020, n. 41 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)*;
- **Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Decreto Liquidità** - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (*GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)*;
- **Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33** - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020*); *Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020)*;
- **Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34** - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25)*,
- **Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020** - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (*GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020*);
- **Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83** - Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 (*GU Serie Generale n.190 del 30-07-2020*);
- **Dpcm 7 agosto 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n.198 del 08-08-2020*);
- **Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104** - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (*GU Serie Generale n.203 del 14-08-2020*);
- **Dpcm 7 settembre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*GU Serie Generale n. 222 del 07-09-2020*);
- **Decreto-legge 7 ottobre 2020** - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 (*GU Serie Generale n. 248 del 7-10-2020*); *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge novembre 2020, n. 159 (GU Serie Generale n.300 del 03-12-2020)*;
- **Dpcm 13 ottobre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti

per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (*GU Serie Generale n.253 del 13-10-2020*);

- **Dpcm 18 ottobre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19». (*GU Serie Generale n.258 del 18-10-2020*);
- **Decreto-Legge 20 ottobre 2020, n. 129** - Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (*GU Serie Generale n.260 del 20-10-2020*);
- **Dpcm 24 ottobre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» (*GU Serie Generale n.265 del 25-10-2020*);
- **Decreto-legge 28 ottobre 2020** - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (*GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020*);
- **Dpcm 3 novembre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» (*GU Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41*);
- **Decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149** - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto Ristori bis) (*GU Serie Generale n.279 del 09-11-2020*);
- **Decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154** - Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto Ristori ter). (*GU Serie Generale n.291 del 23-11-2020*);
- **Decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157** - Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Decreto Ristori quater) (*GU Serie Generale n.297 del 30-11-2020*);
- **Decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158** - Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19. (*GU Serie Generale n.299 del 02-12-2020*);
- **Dpcm 3 dicembre 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per

fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19». (GU Serie Generale n.301 del 03-12-2020)

- Programma Operativo Complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014- 2020 (POC Metro) a titolarità dell’Agenzia di Coesione Territoriale, approvato con Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 603 del 6-11-2020 con la quale si approva il Piano operativo della Città di Messina nella versione 2.0 recante l’esplicitazione degli interventi di cui si prevede la realizzazione a valere sulle risorse finanziarie del POC Metro;
- Determina n. 10857 dell’11.12.2020 con la quale viene ammesso a finanziamento il progetto ME I.3.1.c Sostegno PMI Card nell’ambito del POC Messina 2014-2020 Ambito I.
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 694 del 14/12/2020 di modifica della Delibera di Giunta Comunale n. 603 del 06/11/2020.

Articolo 2.

Descrizione e finalità dell’iniziativa e dotazione finanziaria

2.1 Finalità dell’iniziativa

Il presente avviso pubblico ha ad oggetto l’erogazione di un sostegno finanziario pubblico, nella forma di sovvenzione di cui al punto 3.1 del *Temporary Framework* a favore degli operatori economici colpiti dalla crisi economica derivante dall’emergenza sanitaria Covid 19.

L’intervento opera in coerenza con le indicazioni fornite dall’Autorità di Gestione del POC Metro con circolare "*Indicazioni in merito al possibile utilizzo delle risorse dell’Ambito I per l’attivazione di misure straordinarie di sostegno finanziario alle imprese interessate dai provvedimenti tesi al contenimento della pandemia da Covid-19*" del 12 novembre 19, dunque nel rispetto delle deroghe alla vigente disciplina regolamentare comunitaria in materia di Aiuti di Stato, individuate con Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 recante “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” (di seguito “*Temporary Framework*”).

Il percorso di supporto che parte con il sostegno “una tantum” di cui al presente avviso, prevede che le imprese siano successivamente inserite in un portale di rete e coinvolte direttamente e indirettamente in un piano promozionale finalizzato al rilancio e alla rivalutazione dell’attività economica del territorio. Saranno infine raccolte delle idee di sviluppo e innovazione che ove meritevoli potranno essere oggetto di futuri finanziamenti.

Gli interventi previsti nel presente avviso saranno destinati a operatori economici risultino in linea con i limiti previsti dal “Temporary Framework” e con la normativa nazionale applicabile.

2.2 Dotazione finanziaria

La dotazione prevista per il progetto ME I.3.1.c è pari ad euro 15.000.000,00 a valere sul POC Metro Messina 2014-2020, Ambito 1, OS I.3 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo [RA 3.1] I.3 – Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese [RA 3.5].

La dotazione prevista per il presente Avviso è pari a €10.580.000,00.

L’Amministrazione si riserva la possibilità di estendere la presente dotazione finanziaria qualora ulteriori fonti di finanziamento dovessero rendersi disponibili.

Le eventuali economie che dovessero rilevarsi a seguito della chiusura delle operazioni della presente fase, potranno essere rideterminate dall’Amministrazione concedente sulle altre sottoazioni di progetto.

Articolo 3. Soggetti ammissibili, target di utenza

Possono presentare istanza di contributo a fondo perduto di cui al presente avviso le piccole e microimprese come classificate ai sensi dell’Allegato 1 – Articolo 2, comma 3, del Regolamento (UE) N. 651/2014 che:

- siano regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di pertinenza e che abbiano sede operativa nel territorio del Comune di Messina;
- Operino su un codice Ateco ricompreso tra quelli previsti nell’Allegato 1 al presente Avviso (il codice di riferimento per il richiedente è quello risultante come attività prevalente dell’operatore economico, dunque Codice Ateco primario su InfoCamere);
- Abbiano percepito un danno economico derivante dalle restrizioni dovute alla crisi sanitaria in corso e in particolare abbiano registrato, alternativamente:
 - per le imprese con inizio attività prima del 1/1/2019
 - nel periodo tra l’1/1/2019 e il 30/11/2019 un fatturato che risulti maggiore di almeno 3.000,00 (tremila) euro rispetto al medesimo periodo dell’anno 2020;
 - per le imprese entrate in attività nel periodo ricompreso il 1/1/2019 e prima del 30/11/2019:
 - nel periodo ricompreso tra la data di inizio attività e il 30/11/2019 un fatturato che risulti maggiore di almeno 3.000,00 (tremila) euro rispetto al medesimo periodo dell’anno 2020;

- dichiarino di essere a conoscenza che prima dell'erogazione dell'Amministrazione procederà a verificare come da obblighi di legge gli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi obbligatori;
- non risultino in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria Reg. CE 651/2014) alla data del 31 dicembre 2019. **In deroga a quanto precede**, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (definite in conformità con quanto previsto nell'Allegato 1 del GBER) che risultano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione; inoltre, può essere concesso a imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 e/o che hanno incontrato difficoltà o si sono trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- possiedano la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione per assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- vantino l'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 D.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative e dall'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011 n.159 (Codice antimafia);
- vantino l'assenza di sentenze passate in giudicato, o con decreti penali di condanna irrevocabili, o di sentenze ex art.444 c.p.p. per uno dei reati elencanti nelle lett. a), b), b-bis), c), d), e) f) e g), dell'art. 80, co. 1, D.Lgs. 50/2016;
- non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali (DPR 602/1973);
- non siano stati destinatarie, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizza sul territorio comunale, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino ancora in esercizio e che non risultino oggetto di procedure concorsuali nel frattempo avviate.

Articolo 4.

Entità e disciplina del contributo “una tantum”

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi a seguito di procedura “a sportello” effettuata sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati. Il contributo “una tantum” a fondo perduto è concesso nella forma di sovvenzione diretta (a fondo perduto) misura massima di € 3.000,00 (tremila euro) per soggetto richiedente come meglio di seguito specificato nel presente avviso.

Non è prevista alcuna valutazione comparata facendo fede esclusivamente l’ordine temporale delle richieste pervenute attraverso le modalità previste nei successivi articoli.

L’erogazione delle sovvenzioni dirette agli operatori economici destinatari è subordinata all’accertamento delle seguenti condizioni principali:

- che alla data di erogazione del sostegno finanziario pubblico l’impresa risulti ancora in esercizio e che non risulti oggetto di procedure concorsuali nel frattempo avviate;
- il permanere dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione dell’istanza dell’accesso alle agevolazioni (per come ulteriormente dichiarato a seguito della fase di ammissione come previsto nell’art. 6);
- regolarità della posizione contributiva dell’operatore economico per quanto attiene ai profili previdenziali e di assicurazione, che l’amministrazione comunale provvederà ad accertare nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, tenuto conto di eventuali sospensioni e/o esoneri nel frattempo disposti dagli enti previdenziali assistenziali e assicurativi competenti;
- il contributo una tantum a fondo perduto di cui al comma 1, è concesso ai sensi del paragrafo 3.1 della COM (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 (G.U. del 20 marzo 2020) “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii. (in ultimo la Comunicazione C (2020)7127 final), e dalle disposizioni di cui agli artt. da 54 a 60 del DECRETO LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (c.d. “D.L. Rilancio”);
- il contributo una tantum a fondo perduto è cumulabile con gli aiuti previsti dai regolamenti “de minimis” o dai regolamenti di esenzione per categoria, ovvero con altri aiuti ricevuti in forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e quote di capitale di rischio ricevute nell’ambito di misure di sostegno rientranti nel Regime Quadro di cui all’aiuto di stato SA.57021 attuativo in Italia del Temporary Framework entro il massimale complessivo di € 800.000,00;
- l’Organismo Intermedio che adotta la misura di sostegno oggetto del presente avviso e concede gli aiuti provvede agli adempimenti degli obblighi inerenti al Registro nazionale aiuti di Stato (RNA) di cui all’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.; gli aiuti concessi saranno dunque registrati sul citato RNA secondo normativa vigente.

Articolo 5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande per accedere al contributo, corredate dalle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'art. 3, potranno essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma telematica dedicata, raggiungibile al seguente link: <http://pmicard.comune.messina.it>.

La domanda (di cui si propone un modello esemplificativo in Allegato 2) dovrà essere compilata online e inviata a mezzo della predetta piattaforma dal legale rappresentante o dal suo delegato firmata digitalmente seguendo le seguenti indicazioni:

CASO A) Ove la presente domanda con dichiarazione annessa sia presentata direttamente dal legale rappresentante dell'operatore richiedente, il modulo di domanda dovrà essere:

- 1) scaricato da sistema in formato PDF;
- 2) firmato digitalmente;
- 3) ricaricato ai fini del completamento della procedura.

CASO B) Ove invece la presente domanda con dichiarazione annessa sia presentata da un delegato del legale rappresentante il modulo di domanda dovrà essere

- 1) scaricato dalla piattaforma;
- 2) firmato graficamente dal legale rappresentante;
- 3) corredato di un documento di identità del Legale rappresentante e del Delegato;
- 4) corredato di opportuna delega alla presentazione della domanda e all'assunzione degli obblighi connessi;
- 5) firmato digitalmente dal Delegato;
- 6) ricaricato ai fini del completamento della procedura.

Qualora la domanda venga presentata da soggetto delegato (caso B), sarà necessario allegare in piattaforma opportuna dichiarazione di delega del delegante (redatta secondo le comuni prassi operative e professionali, riferita alla domanda e agli obblighi connessi), firmata con firma autografa dello stesso e corredata dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Le modalità di registrazione, compilazione e invio della domanda sono esemplificate nella pagina di accoglienza del predetto indirizzo web.

Articolo 6.

Termini di presentazione della domanda e ammissione a contributo

Sarà possibile avere accesso alla piattaforma, raggiungibile al seguente link: <http://pmicard.comune.messina.it>, a partire dal giorno **19 dicembre 2020 alle ore 09.00 e sino alle ore 12.59 del giorno 28 dicembre 2020**.

Tutte le istanze pervenute nei termini e nelle modalità richieste saranno inserite in un elenco, prodotto con procedura automatizzata attraverso la piattaforma dedicata. Successivamente il Responsabile del Procedimento (RUP) approverà l'elenco degli **operatori idonei in possesso dei requisiti richiesti e quindi ammessi**. Detto elenco sarà pubblicato, anche ai fini della notifica ai destinatari, sul sito istituzionale del Comune di Messina nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sulla piattaforma dedicata.

Nel caso in cui le risorse di cui al precedente articolo 2.2 non dovessero essere sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute e ammissibili, secondo la misura massima prevista all'art.4, si procederà a rideterminare il contributo concesso a ciascun operatore, **al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute e ammissibili**, dividendo il totale della dotazione finanziaria di cui all'art. 2.2 per il numero degli ammessi.

Articolo 7.

Modalità di erogazione del contributo "una tantum"

I soggetti ammessi, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco all'Albo pretorio, dovranno caricare su piattaforma l'attestazione firmata digitalmente contenente la dichiarazione di permanenza dei requisiti soggettivi dichiarati in sede di presentazione dell'istanza (di cui si l'Allegato 3 costituisce esempio).

Il contributo sarà erogato ai beneficiari a seguito di effettivo accertamento da parte dell'Amministrazione delle seguenti condizioni:

- 1) che alla data di erogazione del sostegno finanziario pubblico l'impresa risulti ancora cameralmente in esercizio e che non risulti oggetto di procedure concorsuali nel frattempo avviate;
- 2) il permanere dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione dell'istanza dell'accesso alle agevolazioni;
- 3) la regolarità della posizione contributiva dell'operatore economico per quanto attiene gli

oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi presso gli enti competenti (verifica che l'Amministrazione comunale provvederà ad accertare nei termini previsti dalle vigenti disposizioni applicabili, tenuto conto di eventuali sospensioni e/o esoneri nel frattempo disposti dagli enti previdenziali assistenziali e assicurativi competenti).

Ove gli operatori economici che hanno presentato richiesta di contributo dovessero risultare, a valle dei previsti controlli, non ammissibili al sostegno, l'Amministrazione provvederà a notificare la condizione all'operatore assegnando un termine massimo di 10 giorni per produrre opportuna documentazione. In assenza di risposta, o in presenza di documentazione non pertinente l'Amministrazione procederà al rigetto dell'istanza secondo normativa di riferimento.

Effettuate le verifiche di cui ai precedenti punti, per tutti i soggetti ammessi, verrà individuato l'importo effettivo da corrispondere a ciascuno e sarà pertanto disposta la relativa liquidazione del contributo una tantum a fondo perduto, mediante bonifico sul c/c dedicato intestato al richiedente di cui all'IBAN dichiarato in sede di domanda.

La lista dei destinatari del contributo sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Messina nella sezione "Amministrazione trasparente", alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Articolo 8.

Controlli e verifiche sulle dichiarazioni rese in sede di domanda.

Le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso sono rese dai richiedenti ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., l'Amministrazione competente effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni rese dai richiedenti in autocertificazione. Nel caso di verifica di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo concesso nei termini previsti nei successivi articoli del presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente. In caso di mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo, tenendo conto della gravità dell'irregolarità.

Il destinatario dell'aiuto dovrà acconsentire a eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.

Articolo 9.

Obblighi del destinatario del contributo, revoche

L'ammissione al contributo genera per il ricevente, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- quando il destinatario finale non si renda disponibile o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Avvio del procedimento di revoca

L'amministrazione invia al destinatario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il destinatario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, alla PEC pmicard@pec.comune.messina.it.

Nel caso in cui il destinatario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il contributo viene revocato.

Nel caso in cui il beneficiario presenti le proprie controdeduzioni il RUP, per il tramite degli uffici competenti del Comune di Messina, esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- l'amministrazione accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al destinatario, archiviando il procedimento di revoca avviato;

oppure

- l'amministrazione non accoglie in tutto o in parte le osservazioni, il contributo viene revocato a seguito di trasmissione di provvedimento di revoca ufficiale.

In entrambi i casi si darà comunicazione dell'esito della procedura con pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Messina.

Articolo 10. Rinunce al contributo

Nel caso in cui il destinatario del beneficio – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Messina a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC pmicard@pec.comune.messina.it.

Mediante la trasmissione di idonea comunicazione avente per oggetto "Rinuncia Contributo POC Metro 2014-2020 ME I.3.1.c.1 Sostegno PMI Card" entro i 5 giorni seguenti la pubblicazione dell'elenco degli ammessi.

Qualora il destinatario eserciti il diritto alla rinuncia dopo l'erogazione del contributo il destinatario si obbliga a restituire le somme già ricevute a titolo di contributo entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione avvenuta.

Articolo 11. Informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Eugenio Bruno, mail: eugenio.bruno@comune.messina.it.
Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti sino alla data di scadenza dell'Avviso

stabilita nei precedenti articoli (l'Amministrazione si riserva di pubblicare, ove ritenuto necessario specifiche FAQ in forma anonima).

Articolo 12.

Trattamento dei dati sensibili

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso e dalla piattaforma telematica di caricamento dell'istanza, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.lgs. 196/2003.

Il Responsabile del trattamento dati è il Dr. Eugenio Bruno.

Articolo 13.

Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Messina, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo 14.

Ricorsi

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

Articolo 15.

Rinvio e normativa di riferimento

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati in articolo 1 che costituiscono disposizioni vigenti per i potenziali destinatari dell'Avviso stesso.

Allegati

Allegato 1 – Codici ATECO ammessi alla presentazione delle istanze;

Allegato 2 – Modello esemplificativa di domanda di ammissione *(da compilare su piattaforma ai fini dell'ammissione per come previsto dall'art. 5)*;

Allegato 3 – Modello di attestazione di permanenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione dell'istanza d'accesso alle agevolazioni *(da compilare su piattaforma solo a processo di ammissione concluso, ai sensi dell'art. 7)*.

Il Dirigente
Dr. Salvatore De Francesco